

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 30 gennaio 2025, n. 2.

Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è sostituito dal seguente:

“Art. 2
(Principi e finalità)

1. L'Amministrazione opera nel perseguimento dei fini determinati dalla legge, in modo da assicurare l'imparzialità, il buon andamento, la semplificazione, la pubblicità e la trasparenza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché secondo i principi di democraticità, proporzionalità, giusto procedimento, legittimo affidamento e degli ulteriori principi posti dall'ordinamento eurounitario. I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede.
2. La disciplina dell'azione amministrativa, anche mediante la periodica revisione dei processi organizzativi e di servizio, si ispira, in particolare, ai seguenti principi:
 - a) ridurre il numero dei procedimenti e le fasi procedurali, i termini per la conclusione dei procedimenti e gli oneri meramente formali e burocratici, eventualmente anche accorpando i procedimenti che si riferiscono alle medesime attività, al

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 2 du 30 janvier 2025,

portant modification de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Remplacement de l'art. 2)

1. L'art. 2 de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs) est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 2
(Principes et finalités)

1. Aux fins de la réalisation des buts fixés par la présente loi, l'Administration œuvre pour assurer l'impartialité, la bonne marche, la simplification, la publicité et la transparence de l'action administrative, et ce, suivant les critères de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité et dans le respect des principes de démocratie, de proportionnalité, de juste procédure et de confiance légitime ainsi que de tout autre principe relevant de l'ordre juridique de l'Union européenne. Les rapports entre les citoyens et l'Administration publique s'inspirent des principes de collaboration et de bonne foi.
2. L'action administrative et la révision périodique des processus organisationnels et de service s'inspirent notamment des principes suivants :
 - a) Réduction du nombre de procédures et des phases procédurales, des délais de conclusion des procédures et des dépenses purement formelles et bureaucratiques, éventuellement en regroupant les procédures qui concernent les mêmes activités,

- fine di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni;
- b) facilitare l'accessibilità alle procedure amministrative, anche mediante la semplificazione del linguaggio adottato per la redazione degli atti amministrativi;
 - c) armonizzare e uniformare le procedure amministrative e la connessa modulistica, nonché coordinare, anche attraverso linee guida, i procedimenti di competenza regionale nei quali siano coinvolti gli enti locali;
 - d) semplificare l'attività amministrativa per i cittadini e le imprese, in particolare attraverso la riduzione degli oneri amministrativi anche in coerenza con gli obiettivi imposti dall'Unione europea;
 - e) ridurre e accorpare i procedimenti amministrativi che si riferiscono alla medesima attività, ivi compresi quelli di cui all'articolo 22.
3. Nell'attuazione dei principi e delle finalità della presente legge, l'Amministrazione persegue la più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti e la realizzazione di un sistema di interoperabilità, quale riflesso dell'unicità dell'azione amministrativa.
4. Per razionalizzare e accelerare lo svolgimento dell'attività amministrativa, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con una o più deliberazioni, definiscono criteri e modalità per la semplificazione dei procedimenti amministrativi negli ambiti di rispettiva competenza, in attuazione dei principi e delle finalità di cui al presente articolo. Le linee guida di cui al comma 2, lettera c), sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.”.

Art. 2
(Modificazione all'articolo 3)

1. Il comma 5 dell'articolo 3 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“5. Il provvedimento è immediatamente comunicato ai destinatari e deve contenere l'indicazione del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee da essa stabilite, anche mediante notifica digitale. Nel caso di provvedimenti amministrativi a contenuto sfavorevole, alla comunicazione si provvede mediante consegna diretta all'interessato, ove possibile mediante posta elettronica certificata, o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto della normativa eurounitaria e statale vigente in materia di protezione dei dati personali.”.

Art. 3
(Inserimento dell'articolo 3bis)

1. Dopo l'articolo 3 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

- afin d'éliminer toute répétition et superposition ;
- b) Facilitation de l'accès aux procédures administratives, entre autres par la simplification du langage adopté pour la rédaction des actes administratifs ;
 - c) Harmonisation et uniformisation des procédures administratives et des formulaires y afférents, coordination, éventuellement au moyen de ligne directrices, des procédures du ressort de l'Administration dans lesquelles les collectivités locales sont impliquées ;
 - d) Simplification de l'action administrative pour les citoyens et les entreprises, notamment par la réduction des dépenses administratives, conformément, entre autres, aux objectifs imposés par l'Union européenne ;
 - e) Réduction et regroupement des procédures administratives qui ont trait à la même activité, y compris celles visées à l'art. 22.

3. Aux fins de la réalisation des principes et des finalités de la présente loi, l'Administration vise à informatiser et à numériser le plus possible les procédures et à mettre en place un système d'interopérabilité en tant que reflet de l'unicité de l'action administrative.

4. Aux fins de la rationalisation et de l'accélération de l'action administrative, le Gouvernement régional et le Bureau du Conseil de la Vallée définissent, par une ou plusieurs délibérations, les critères et les modalités de simplification des procédures administratives dans les domaines de leur ressort, conformément aux finalités et aux principes visés au présent article. Les lignes directrices visées à la lettre c) du deuxième alinéa sont approuvées par une délibération du Gouvernement régional, prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales. ».

Art. 2
(Modification de l'art. 3)

1. Le cinquième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 5. L'acte final est immédiatement communiqué aux destinataires et doit indiquer le délai dans lequel un recours peut être introduit et l'autorité compétente. Si la communication personnelle n'est pas envisageable ou s'avère particulièrement difficile en raison du nombre de destinataires, l'Administration a recours aux formes de publicité qu'elle établit elle-même, y compris la notification numérique. Les actes administratifs défavorables sont communiqués directement à l'intéressé, si possible par courrier électronique certifié ou par lettre recommandée avec demande d'avis de réception, dans le respect des dispositions européennes et nationales en vigueur en matière de protection des données personnelles. ».

Art. 3
(Insertion de l'art. 3 bis)

1. Après l'art. 3 de la LR n° 19/2007, il est inséré un article ainsi rédigé :

“Art. 3bis
(Uso di strumenti informatici e telematici)

1. Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
2. La domanda effettuata per via telematica è presentata con le modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).”.

Art. 4
(Sostituzione dell'articolo 4)

1. L'articolo 4 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“Art. 4
(Decorrenza dei termini)

1. Nei procedimenti a domanda di parte, il termine decorre dal ricevimento della domanda da parte dell'Amministrazione.
2. In caso di incompletezza della domanda, il responsabile del procedimento può assegnare al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni e non superiore a trenta, per l'integrazione della documentazione, con avviso che il termine inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta e che, in difetto di ricevimento della stessa entro il termine perentorio assegnato, la domanda si intende ritirata senza ulteriori comunicazioni.
3. Nel caso in cui, essendo previsto un termine perentorio per la presentazione della domanda e qualora la stessa sia presentata a mezzo raccomandata o in via telematica, ai fini del rispetto del termine fanno fede, rispettivamente, la data del timbro postale di spedizione o la ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna, fatto salvo quanto diversamente stabilito da discipline di settore. Se il termine scade in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, esso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. Qualora il procedimento sia avviato d'ufficio, il termine decorre dal compimento del primo atto d'impulso ovvero, quando sussista un obbligo di provvedere, dalla data eventualmente stabilita dalla legge o dalla data in cui si verifica il fatto da cui sorge tale obbligo.”.

Art. 5
(Modificazioni all'articolo 5)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

“1bis. Il termine di cui al comma 1, lettera c), può essere prorogato su domanda motivata del richie-

« Art. 3 bis
(Outils informatiques et télématiques)

1. Afin d'améliorer leur efficacité de leur action, les Administrations publiques ont recours aux outils informatiques et télématiques dans leurs rapports internes, ainsi que dans les rapports avec les autres Administrations et avec les personnes privées.
2. Toute demande par voie télématique doit être présentée suivant les modalités visées à l'art. 65 du décret législatif n° 82 du 7 mars 2005 (Code de l'administration numérique). ».

Art. 4
(Remplacement de l'art. 4)

1. L'art. 4 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 4
(Délais)

1. Pour toute procédure à l'initiative d'une des parties, le délai court à compter de la date de réception de la demande y afférente par l'Administration.
2. Au cas où la demande serait incomplète, le responsable de la procédure peut accorder au demandeur un délai de dix jours minimum et de trente jours maximum pour compléter la documentation présentée, en précisant que le délai de la procédure court à nouveau de la date de réception des pièces complémentaires. À défaut de réception desdites pièces dans le délai de rigueur imparti, la demande est considérée comme retirée, sans que des communications supplémentaires soient adressées au demandeur.
3. Aux fins du respect du délai de rigueur pour la présentation de la demande, si celle-ci est présentée sous pli recommandé ou par voie télématique, c'est la date du cachet apposé par le bureau postal expéditeur ou du récépissé d'acceptation ou de réception qui fait foi, sauf dispositions sectorielles contraires. Si le délai susmentionné expire un jour non ouvrable pour le bureau compétent, il est reporté au premier jour ouvrable suivant.
4. Lorsque la procédure est engagée d'office, le délai en cause court à compter de la date de l'acte d'engagement y afférent ou bien, si la procédure est obligatoire, à compter de la date éventuellement fixée par la loi ou de la date à laquelle le fait entraînant ladite procédure obligatoire se produit. ».

Art. 5
(Modification de l'art. 5)

1. Après le premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 19/2007, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Le délai visé à la lettre c) du premier alinéa peut être prorogé, sur demande motivée de l'intéres-

dente per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. La proroga deve essere richiesta prima della scadenza del termine e deve essere oggetto di espresso accoglimento o rigetto motivato.”.

2. Al comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 19/2007 dopo le parole: “mediante comunicazione personale motivata” sono aggiunte le seguenti: “, recante la data di riattivazione del procedimento, coincidente con lo spirare dei termini previsti per la sospensione, ovvero con l'integrale ricezione della documentazione richiesta”.

Art. 6
(Modificazioni all'articolo 5bis)

1. Il comma 2 dell'articolo 5bis della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“2. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, il titolare del potere sostitutivo di cui al comma 3, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, conclude il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.”.

Art. 7
(Modificazione all'articolo 6bis)

1. Al comma 1 dell'articolo 6bis della l.r. 19/2007, dopo le parole: “in caso di conflitto di interessi, segnalando” sono inserite le seguenti: “senza indugio”.

Art. 8
(Modificazione all'articolo 7)

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 19/2007, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “L'unità organizzativa competente, il domicilio digitale e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti di cui all'articolo 12 e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.”.

Art. 9
(Modificazione all'articolo 8)

1. L'ultimo periodo del comma 1bis dell'articolo 8 della l.r. 19/2007 è soppresso.

Art. 10
(Modificazione all'articolo 11)

1. L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente: “Le relative deliberazioni sono pubblicate nel sito istituzionale della Regione e del Consiglio regionale.”.

Art. 11
(Modificazioni all'articolo 13)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 19/2007, le parole: “che può essere trasmessa anche in via telematica” sono sostituite dalle seguenti: “che, ove possibile, è trasmessa

sé, une seule fois et pour une période ne dépassant pas trente jours. La prorogation doit être demandée avant l'expiration du délai en cause et doit faire l'objet d'un acte d'accueil ou de rejet motivé. ».

2. Au troisième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 19/2007, après les mots : « par lettre personnelle indiquant les motivations y afférentes », il est inséré les mots : « indiquant la date de reprise de la procédure, qui coïncide avec l'expiration des délais prévus pour la suspension ou avec la réception de l'ensemble des pièces requises », précédés d'une virgule.

Art. 6
(Modification de l'art. 5 bis)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 5 bis de la LR n° 19/2007 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2. Une fois le délai de conclusion de la procédure expiré sans qu'aucun acte ait été adopté, le titulaire du pouvoir de substitution visé au troisième alinéa assure, d'office ou à la demande de l'intéressé, la conclusion de la procédure dans un délai correspondant à la moitié de du délai initial, et ce, en faisant appel aux structures compétentes ou en nommant un commissaire. ».

Art. 7
(Modification de l'art. 6 bis)

1. Au premier alinéa de l'art. 6 bis de la LR n° 19/2007, après les mots : « en cas de conflit d'intérêts et signaler », il est inséré les mots : « sans délai ».

Art. 8
(Modification de l'art. 7)

1. À la fin du premier alinéa de l'art. 7 de la LR n° 19/2007, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « L'unité opérationnelle compétente, le domicile numérique et le nom du responsable de la procédure sont communiqués aux acteurs visés à l'art. 12 et, sur demande, à tout autre porteur d'intérêt. ».

Art. 9
(Modification de l'art. 8)

1. La dernière phrase du premier alinéa bis de l'art. 8 de la LR n° 19/2007 est supprimée.

Art. 10
(Modification de l'art. 11)

1. La dernière phrase du premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 19/2007 est remplacée par une phrase ainsi rédigée : « Les délibérations y afférentes sont publiées sur les sites institutionnels de la Région et du Conseil de la Vallée. ».

Art. 11
(Modification de l'art. 13)

1. Au premier alinéa de l'art. 13 de la LR n° 19/2007, les mots : « peut également être transmise par voie telematique » sont remplacés par les mots : « doit être transmise de

preferibilmente in via telematica.”.

2. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 19/2007, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “e il relativo domicilio digitale”.
3. Dopo il comma 3 dell'articolo 13 della l.r. 19/2007, è aggiunto il seguente:
“3bis. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può esser fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.”.

Art. 12
(Modificazioni all'articolo 16)

1. L'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente: “Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni. In caso di annullamento in giudizio del provvedimento così adottato, nell'esercitare nuovamente il suo potere l'amministrazione non può addurre per la prima volta motivi ostativi già emergenti dall'istruttoria del provvedimento annullato o che comunque sarebbero potuti emergere dallo svolgimento della stessa.”.
2. Il comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:
“3. Il termine per concludere il procedimento riprende a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni di cui al comma 2 o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al medesimo comma 2.”.

Art. 13
(Modificazione all'articolo 19)

1. Al comma 1 dell'articolo 19 della l.r. 19/2007, le parole: “ai sensi degli articoli 50 e 58 del d.lgs. 82/2005” sono sostituite dalle seguenti: “ai sensi del d.lgs. 82/2005”.

Art. 14
(Modificazioni all'articolo 20)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 della l.r. 19/2007, le parole: “è in facoltà della struttura richiedente di procedere” sono sostituite dalle seguenti: “la struttura richiedente procede”.
2. Al comma 3 dell'articolo 20 della l.r. 19/2007, le parole: “entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta” sono sostituite dalle seguenti: “entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta”.

Art. 15
(Inserimento dell'articolo 20bis)

1. Dopo l'articolo 20 della l.r. 19/2007, è inserito il

préférence, lorsque cela est possible, par voie électronique ».

2. À la fin de la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 19/2007, il est ajouté les mots : « et le domicile numérique y afférent ».
3. Après le troisième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 19/2007, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :
« 3 bis. Seule la personne dans l'intérêt de laquelle la communication est prévue peut faire valoir l'omission de celle-ci. ».

Art. 12
(Modification de l'art. 16)

1. La dernière phrase du deuxième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 19/2007 est remplacée par deux phrases ainsi rédigées : « L'éventuel rejet desdites observations doit être motivé dans l'acte final de rejet et il y a lieu d'indiquer uniquement les raisons, si elles existent, qui s'opposent à l'accueil et qui découlent des observations présentées. En cas d'annulation en justice de l'acte ainsi adopté, l'Administration ne peut pas, lorsqu'elle exerce à nouveau son pouvoir, utiliser pour la première fois des raisons qui ressortent déjà de l'instruction de l'acte annulé ou qui auraient pu en ressortir au cours de celle-ci. ».
2. Le troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
« 3. Le délai de conclusion de la procédure recommence à courir dix jours après la présentation des observations visées au deuxième alinéa ou, à défaut d'observations, à la date d'expiration du délai visé audit alinéa. ».

Art. 13
(Modification de l'art. 19)

1. Au premier alinéa de l'art. 19 de la LR n° 19/2007, les mots : « au sens des art. 50 et 58 du décret législatif n° 82/2005 » sont remplacés par les mots : « au sens du décret législatif n° 82/2005 ».

Art. 14
(Modification de l'art. 20)

1. Au premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 19/2007, les mots : « la structure requérante a la faculté de poursuivre la procédure » sont remplacés par les mots : « la structure requérante poursuit la procédure ».
2. Au troisième alinéa de l'art. 20 de la LR n° 19/2007, les mots : « dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la réception de la requête y afférente » sont remplacés par les mots : « dans les soixante jours qui suivent la réception de la requête y afférente ».

Art. 15
(Insertion de l'art. 20 bis)

1. Après l'art. 20 de la LR n° 19/2007, il est inséré un

seguinte:

“Art. 20bis
(Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici)

1. Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente. Esclusi i casi di cui al comma 3, quando per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi è prevista la proposta di una o più amministrazioni pubbliche diverse da quella competente ad adottare l'atto, la proposta stessa è trasmessa entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte di quest'ultima amministrazione. Il termine è interrotto qualora l'amministrazione o il gestore che deve rendere il proprio assenso, concerto o nulla osta rappresenti esigenze istruttorie o richieste di modifica, motivate e formulate in modo puntuale nel termine stesso. In tal caso, l'assenso, il concerto o il nulla osta è reso nei successivi trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori o dello schema di provvedimento; lo stesso termine si applica qualora dette esigenze istruttorie siano rappresentate dall'amministrazione proponente nei casi di cui al secondo periodo. Non sono ammesse ulteriori interruzioni di termini.
2. Decorsi i termini di cui al comma 1 senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito. Esclusi i casi di cui al comma 3, qualora la proposta non sia trasmessa nei termini di cui al comma 1, secondo periodo, l'amministrazione competente può comunque procedere. In tal caso, lo schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, è trasmesso all'amministrazione che avrebbe dovuto formulare la proposta per acquisirne l'assenso ai sensi del presente articolo. In caso di mancato accordo tra le amministrazioni coinvolte nei procedimenti di cui al comma 1, la Giunta regionale decide sulle modifiche da apportare allo schema di provvedimento.
3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano anche nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche. In tali casi, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 3 non prevedano un termine diverso, il termine entro il quale le ammini-

article ainsi rédigé :

« Art. 20 bis
(Effets du silence et de l'inaction sur les rapports entre Administrations publiques et entre Administrations publiques et gestionnaires des biens ou des services publics)

1. Dans les cas où le consentement, l'accord ou le visa, quelle que soit sa dénomination, d'Administrations publiques ou de gestionnaires des biens et des services publics serait nécessaire aux fins de l'adoption d'actes normatifs ou administratifs du ressort d'autres Administrations publiques, les Administrations publiques, les Administrations et les gestionnaires compétents doivent délivrer ledit consentement, accord ou visa dans les trente jours qui suivent la réception du schéma de l'acte, assorti de la documentation y afférente, de la part de l'Administration concernée. Sauf dans les cas visés au troisième alinéa, lorsqu'aux fins de l'adoption d'un acte normatif ou administratif la proposition d'une ou de plusieurs Administrations publiques autres que celle compétente à l'effet d'adopter l'acte en cause est nécessaire, ladite proposition doit être transmise sous trente jours à compter de la réception de la requête y afférente. Le délai en cause est interrompu si l'Administration ou le gestionnaire qui doit délivrer son consentement, son accord ou son visa formule des exigences d'instruction ou des requêtes motivées et ponctuelles de modification dans ledit délai. En cette occurrence, le consentement, l'accord ou le visa doit être délivré dans les trente jours qui suivent la réception des éléments d'instruction ou du schéma de l'acte ; ce même délai s'applique si les exigences d'instruction sont formulées par l'Administration qui a lancé la procédure dans les cas visés à la deuxième phrase du présent alinéa. Aucune autre interruption du délai en cause n'est possible.
2. Passé le délai visé au premier alinéa sans que le consentement, l'accord ou le visa ait été délivré, celui-ci est considéré comme acquis. Sauf dans les cas visés au troisième alinéa, si la proposition n'est pas transmise dans les délais visés à la deuxième phrase du premier alinéa, l'Administration compétente peut, en tout état de cause, poursuivre la procédure. En cette occurrence, le schéma de l'acte, assorti de la documentation y afférente, est transmis à l'Administration qui aurait dû formuler la proposition afin que celle-ci donne son consentement au sens du présent article. À défaut d'accord entre les Administrations concernées par les procédures visées au premier alinéa, le Gouvernement régional décide quant aux modifications à apporter au schéma de l'acte.
3. Les dispositions des premier et deuxième alinéas s'appliquent également dans les cas où la délivrance du consentement, de l'accord ou du visa, quelle que soit sa dénomination, d'Administrations chargées de la protection de l'environnement, du paysage et du territoire, des biens culturels et de la santé des citoyens serait nécessaire aux fins de l'adoption d'actes normatifs et administratifs du ressort des Administrations publiques. Dans ces cas, si les dispositions législatives ou les actes visés à l'art. 3 ne prévoient pas un délai

strazioni competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta è di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione precedente. Decorso i suddetti termini senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito.

4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi.”.

Art. 16
(Modificazione all'articolo 21)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 della l.r. 19/2007, è aggiunto il seguente:

“1bis. Le strutture competenti provvedono a individuare, dandone adeguata pubblicità nel sito istituzionale della Regione, per il tramite dell'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) dell'Amministrazione, i procedimenti per i quali trovano applicazione gli istituti di semplificazione di cui al presente capo o, se del caso, ulteriori forme di semplificazione previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto stabilito dalle normative di settore.”.

Art. 17
(Modificazioni all'articolo 22)

1. Il secondo e il terzo periodo del comma 2 dell'articolo 22 della l.r. 19/2007 sono soppressi.
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 22 della l.r. 19/2007, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:

“2bis. In presenza di attestazioni non veritiere o di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale, l'amministrazione competente dispone, con provvedimento motivato, la sospensione dell'attività intrapresa, prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. Tale provvedimento interrompe il termine di sessanta giorni di cui al comma 2, che ricomincia a decorrere dalla data in cui il privato comunica l'adozione delle suddette misure. In assenza di ulteriori provvedimenti, decorso lo stesso termine, cessano gli effetti della sospensione.”.

3. Il comma 3 dell'articolo 22 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“3. L'amministrazione competente può adottare i provvedimenti di cui ai commi 2 e 2bis, anche decorso il termine per l'adozione dei medesimi, solo in presenza delle condizioni previste dall'articolo 21onies

différent, les Administrations compétentes doivent délivrer leur consentement, accord ou visa dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la réception de la requête de l'Administration concernée. Passé le délai en cause sans que le consentement, l'accord ou le visa ait été délivré, celui-ci est considéré comme acquis.

4. Les dispositions du présent article ne s'appliquent pas aux cas dans lesquels l'adoption d'actes exprès est prévue par les dispositions du droit de l'Union européenne. ».

Art. 16
(Modification de l'art. 21)

1. Après le premier alinéa de l'art. 21 de la LR n° 19/2007, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Les structures compétentes déterminent les procédures auxquelles il est possible d'appliquer les mesures de simplification visées au présent chapitre ou, s'il y a lieu, d'autres formes de simplification prévues par les dispositions en vigueur, sans préjudice du respect des dispositions sectorielles applicables. Par ailleurs, elles assurent une publicité adéquate desdites procédures sur le site institutionnel de la Région, par l'intermédiaire du Bureau au service du public (*Ufficio relazioni con il pubblico – URP*). ».

Art. 17
(Modification de l'art. 22)

1. Les deuxième et troisième phrases du deuxième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 19/2007 sont supprimées.
2. Après le deuxième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 19/2007, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 2 bis. En cas de déclarations non véridiques ou de danger pour l'intérêt public en matière d'environnement, de paysage, de biens culturels, de santé, de sécurité publique ou de défense nationale, l'Administration compétente procède, par un acte motivé, à la suspension de l'activité concernée, impose les mesures nécessaires et fixe un délai non inférieur à trente jours pour la mise en place de celles-ci. L'acte en cause interrompt le délai de soixante jours visé au deuxième alinéa, qui recommence à courir à la date à laquelle le particulier concerné communique avoir adopté les mesures en question. À défaut d'actes ultérieurs, à l'expiration du délai en cause, l'acte de suspension cesse de déployer ses effets. ».

3. Le troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. L'Administration compétente peut adopter les actes visés au deuxième alinéa et au deuxième alinéa bis, éventuellement après l'expiration du délai prévu pour l'adoption de ceux-ci, uniquement si les con-

della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).”.

Art. 18
(Modificazioni all'articolo 23)

1. Al comma 1 dell'articolo 23 della l.r. 19/2007, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato.”.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 23 della l.r. 19/2007, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:
“1bis. Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento ai sensi del comma 1, fermi restando gli effetti comunque intervenuti del silenzio assenso, l'amministrazione è tenuta, su richiesta dell'interessato, a rilasciare, in via telematica, un'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento e pertanto dell'intervenuto accoglimento della domanda ai sensi del presente articolo. Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, l'attestazione è sostituita da una dichiarazione dell'interessato ai sensi all'articolo 31.”.
3. Al comma 5 dell'articolo 23 della l.r. 19/2007, dopo le parole: “del patrimonio culturale, della salute o della pubblica incolumità,” sono inserite le seguenti: “ai casi in cui la normativa eurounitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali,”.

Art. 19
(Sostituzione dell'articolo 24)

1. L'articolo 24 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“Art. 24
(Principi generali)

1. La conferenza di servizi, di seguito denominata conferenza, costituisce una modalità generale di semplificazione cui l'Amministrazione può ricorrere nelle fasi preliminare, istruttoria e decisoria dei procedimenti amministrativi di sua competenza. L'Amministrazione ne promuove lo svolgimento al fine di pervenire alla più semplice e rapida conclusione del procedimento, a una valutazione unitaria dei diversi interessi pubblici coinvolti e al giusto temperamento tra questi e gli interessi dei soggetti privati, favorendo lo sviluppo di rapporti cooperativi tra gli uffici, con le diverse amministrazioni coinvolte e con i cittadini.
2. L'Amministrazione ha l'obbligo di indire la conferenza quando la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione da altre amministrazioni o da altre strutture della medesima Amministrazione di anche solo un parere, un'intesa, un concerto, un

ditions prévues par l'art. 21 nonies de la loi n° 241 du 7 août 1990 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs) sont remplies. ».

Art. 18
(Modification de l'art. 23)

1. À la fin du premier alinéa de l'art. 23 de la LR n° 19/2007, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « Le délai en cause court à compter de la date de réception de la demande du particulier concerné. ».
2. Après le premier alinéa de l'art. 23 de la LR n° 19/2007, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Lorsque le silence de l'Administration vaut acceptation au sens du premier alinéa et sans préjudice des effets découlant de l'accord tacite, l'Administration est tenue de délivrer, à la demande de l'intéressé et par voie télématique, une attestation relative au cours des délais de la procédure et, partant, à l'acceptation de la demande au sens du présent article. Si dix jours s'écoulent à compter de la date de la requête sans que l'Administration délivre l'attestation en cause, celle-ci est remplacée par une déclaration de l'intéressé au sens de l'art. 31. ».

3. Au cinquième alinéa de l'art. 23 de la LR n° 19/2007, après les mots : « du patrimoine culturel, de la santé ou de l'intégrité publique, », il est ajouté les mots : « dans les cas où les dispositions européennes imposent l'adoption d'actes administratifs formels », suivis d'une virgule.

Art. 19
(Remplacement de l'art. 24)

1. L'art. 24 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 24
(Principes généraux)

1. La conférence de services, ci-après dénommée « conférence », représente un outil général de simplification auquel l'Administration peut faire appel pendant les phases de préparation, d'instruction et de décision des procédures administratives de son ressort. L'Administration encourage le recours à la conférence afin, d'une part, de parvenir à la conclusion la plus simple et la plus rapide de la procédure, à une évaluation unitaire des différents intérêts publics concernés et à la conciliation de ces derniers avec ceux des personnes privées et, d'autre part, de favoriser ainsi le développement de rapports de coopération entre ses bureaux et entre ceux-ci et les différentes administrations intéressées et les citoyens.
2. La conférence doit obligatoirement être convoquée lorsque la conclusion d'une procédure est subordonnée à l'expression, de la part d'autres Administrations ou de structures de l'Administration ayant lancé la procédure autres que celle compétente, ne

nulla osta o un assenso comunque denominato, ulteriore rispetto a quello dell'Amministrazione precedente, anche qualora gli stessi siano di competenza di una struttura della medesima amministrazione precedente.

3. Alla conferenza, che può svolgersi anche in via telematica, si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 14quater della l. 241/1990, fatto salvo quanto diversamente disposto dalla presente legge o dalle leggi regionali di settore.”.

Art. 20
(Inserimento dell'articolo 28bis)

1. Dopo l'articolo 28 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

“Art. 28bis
(*Rimedi per le amministrazioni dissenzienti*)

1. Avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, entro dieci giorni dalla sua comunicazione, l'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini può proporre opposizione alla Giunta regionale a condizione che abbia espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza.
2. Il Presidente della Regione indice, per una data non posteriore al quindicesimo giorno successivo alla ricezione dell'opposizione, una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e delle altre amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza. In tale riunione, i partecipanti formulano proposte, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa, che sostituisca la determinazione motivata della conferenza con i medesimi effetti.
3. Qualora all'esito della riunione di cui al comma 2, sia raggiunta un'intesa tra le amministrazioni partecipanti, l'amministrazione precedente adotta una nuova determinazione motivata di conclusione della conferenza. Qualora all'esito della suddetta riunione, e comunque non oltre quindici giorni dallo svolgimento della stessa, l'intesa non sia raggiunta, la questione è rimessa alla Giunta regionale. Qualora la Giunta regionale non accolga l'opposizione, la determinazione motivata di conclusione della conferenza acquisisce definitivamente efficacia. La Giunta regionale ha facoltà di accogliere parzialmente l'opposizione, anche in considerazione degli esiti della riunione di cui al comma 2. Tale deliberazione sostituisce la determinazione di conclusione della conferenza.”.

Art. 21
(Inserimento dell'articolo 31bis)

1. Dopo l'articolo 31 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

serait-ce qu'un avis, une entente, un accord, un visa ou un consentement, quelle que soit sa dénomination, supplémentaire par rapport à celui de l'Administration promotrice et même s'il doit être délivré par une structure de celle-ci.

3. La conférence, qui peut éventuellement se dérouler par voie télématique, tombe sous le coup des articles de 14 à 14 quater de la loi n° 241/1990, sauf disposition contraire de la présente loi ou de lois régionales sectorielles. ».

Art. 20
(Insertion de l'art. 28 bis)

1. Après l'art. 28 de la LR n° 19/2007, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 28 bis
(*Faculté d'opposition pour les Administrations en désaccord*)

1. Toute Administration chargée de la protection de l'environnement, du paysage, du territoire, des biens culturels ou de la santé et de l'intégrité des citoyens peut former opposition à la décision motivée de conclusion de la conférence, devant le Gouvernement régional et dans les dix jours qui suivent la communication y afférente, à condition qu'elle ait exprimé sans équivoque son désaccord motivé avant la conclusion des travaux de la conférence.
2. Le président de la Région convoque, pour une date non postérieure au quinzième jour suivant la réception de l'opposition, une réunion à laquelle participent l'Administration qui a formé l'opposition et les autres Administrations qui avaient pris part à la conférence. Au cours de cette réunion, les participants formulent des propositions, en application du principe de la loyale collaboration, pour trouver une solution partagée qui puisse remplacer la décision motivée de la conférence et produire les mêmes effets.
3. Si la réunion visée au deuxième alinéa aboutit à un accord entre les participants, l'Administration promotrice adopte une nouvelle décision motivée de conclusion de la conférence. Si, en revanche, à la fin de ladite réunion ou, en tout état de cause, dans les quinze jours qui suivent, les Administrations ne parviennent pas à un accord, la question est soumise au Gouvernement régional. Au cas où celui-ci rejeterait l'opposition, la décision motivée de conclusion de la conférence déploie ses effets à titre définitif. Le Gouvernement régional a la faculté d'accueillir partiellement l'opposition, au vu, entre autres, des résultats de la réunion visée au deuxième alinéa. En cette occurrence, la délibération y afférente remplace la décision de conclusion de la conférence. ».

Art. 21
(Insertion de l'art. 31 bis)

1. Après l'art. 31 de la LR n° 19/2007, il est inséré un article ainsi rédigé :

“Art. 31bis
(Dichiarazioni sostitutive per l'erogazione
di benefici economici)

1. Nei procedimenti avviati su domanda di parte che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni o il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 30 e 31, nonché l'acquisizione di dati e documenti di cui all'articolo 37, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia di antimafia e delle misure di prevenzione.”.

Art. 22
(Modificazioni all'articolo 33)

1. Al comma 1 dell'articolo 33 della l.r. 19/2007, dopo le parole: “anche a campione” sono inserite le seguenti: “, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio,”.
2. Dopo il comma 5 dell'articolo 33 della l.r. 19/2007, è aggiunto il seguente:

“5bis. La dichiarazione mendace comporta, oltre alla revoca degli eventuali benefici già erogati, il divieto di accesso a sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, per un periodo di due anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di decadenza da parte dell'Amministrazione. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.”.

Art. 23
(Modificazione all'articolo 37)

1. L'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 37 della l.r. 19/2007 è soppresso.

Art. 24
(Modificazione all'articolo 40)

1. Al comma 1 dell'articolo 40 della l.r. 19/2007, le parole: “di quanto previsto a tutela della riservatezza dei terzi dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)” sono sostituite dalle seguenti: “della normativa eurounitaria e statale vigente in materia di protezione dei dati personali”.

Art. 25
(Modificazione all'articolo 42)

1. Il comma 3 dell'articolo 42 della l.r. 19/2007 è sostituito dal seguente:

“3. Se i documenti di cui al comma 1 contengono

« Art. 31 bis
(Déclarations sur l'honneur aux fins des
procédures d'octroi de bénéfices économiques)

1. Dans le cadre des procédures lancées à l'initiative d'une des parties et concernant l'octroi de bénéfices économiques, quelle que soit leur dénomination, par des Administrations publiques ou la délivrance d'autorisations ou de visas, quelle que soit leur dénomination, les déclarations visées aux art. 30 et 31 et l'acquisition des données et des documents prévus par l'art. 37 remplacent toute type de pièces attestant le respect des conditions subjectives et objectives requises par les dispositions de référence, sans préjudice du respect des dispositions nationales antimafia en vigueur et des mesures de prévention prévues. ».

Art. 22
(Modification de l'art. 33)

1. Au premier alinéa de l'art. 33 de la LR n° 19/2007, après les mots : « même par échantillons », il est inséré les mots : « en mesure proportionnelle par rapport au risque et à l'intensité de l'aide », précédés et suivis d'une virgule.
2. Après le cinquième alinéa de l'art. 33 de la LR n° 19/2007, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 5 bis. Une déclaration mensongère comporte, en sus du retrait des aides éventuellement déjà perçues, l'interdiction de bénéficier de subventions, financements, subsides, aides financières et avantages économiques, quelle que soit leur dénomination, pendant une période de deux ans à compter de la date d'adoption de l'acte de caducité desdites aides pris par l'Administration. Par contre, les mesures, économiques ou non, en faveur des mineurs ou des personnes se trouvant dans des situations familiales ou sociales particulièrement difficiles continuent d'être appliquées. ».

Art. 23
(Modification de l'art. 37)

1. La dernière phrase du deuxième alinéa de l'art. 37 de la LR n° 19/2007 est supprimée.

Art. 24
(Modification de l'art. 40)

1. Au premier alinéa de l'art. 40 de la LR n° 19/2007, les mots : « des dispositions en matière de protection de la vie privée des tiers visées au décret législatif n° 196 du 30 juin 2003 (Code en matière de protection des données personnelles) » sont remplacés par les mots : « des dispositions européennes et nationales en vigueur en matière de protection des données personnelles ».

Art. 25
(Modification de l'art. 42)

1. Le troisième alinéa de l'art. 42 de la LR n° 19/2007 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. Si les documents indiqués au premier alinéa contien-

categorie particolari di dati personali o dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza, l'accesso è consentito nei casi di cui al comma 2 e, comunque, nei limiti in cui sia strettamente indispensabile, anche mediante l'adozione di opportune cautele. Nel caso in cui i documenti medesimi contengano dati genetici relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale, l'accesso è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso è di rango almeno pari ai diritti del soggetto cui si riferiscono i predetti dati ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.”.

Art. 26
(Inserimento dell'articolo 43bis)

1. Dopo l'articolo 43 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

“Art. 43bis
(Accesso civico)

1. Per il diritto di accesso civico, semplice o generalizzato, si applica quanto previsto dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). In particolare, la richiesta di accesso civico, semplice o generalizzato, non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva dell'interessato e non deve essere motivata. Le istanze di accesso civico semplice devono essere presentate al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, mentre le istanze di accesso civico generalizzato devono essere presentate all'ufficio che detiene i dati o all'URP. Il rilascio di dati e documenti è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.”.

Art. 27
(Inserimento dell'articolo 45bis)

1. Dopo l'articolo 45 della l.r. 19/2007, è inserito il seguente:

“Art. 45bis
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalla presente legge o dalla normativa di settore, trovano applicazione, ove compatibili, le disposizioni di cui alla l. 241/1990.”.

Art. 28
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della l.r. 19/2007:

ment des catégories particulières de données personnelles ou des données relatives à des condamnations pénales et à des crimes ou aux mesures de sécurité qui en découlent, l'accès est autorisé dans les cas visés au deuxième alinéa ci-dessus et, en tout état de cause, dans les cas où il est strictement indispensable, éventuellement par l'adoption de mesures de précaution adéquates. Si lesdits documents contiennent des données génétiques relatives à la santé, à la vie sexuelle ou à l'orientation sexuelle, l'accès est autorisé lorsque la situation significative du point de vue juridique que l'on entend protéger avec la demande d'accès revêt une importance au moins égale aux droits de la personne auxquelles lesdites données se réfèrent ou consiste dans un droit de la personnalité ou dans un autre droit ou liberté fondamentale et inviolable. ».

Art. 26
(Insertion de l'art. 43 bis)

1. Après l'art. 43 de la LR n° 19/2007, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 43 bis
(Accès civique)

1. Pour ce qui est de l'accès civique simple ou généralisé, il est fait application des dispositions des art. 5 et 5 bis du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 (Refonte des dispositions relatives aux obligations de publicité, de transparence et de diffusion des informations détenues par les Administrations publiques). En particulier, la demande d'accès civique, simple ou généralisé, n'est soumise à aucune limitation pour ce qui est des droits subjectifs du demandeur et ne doit pas être motivée. Les demandes d'accès civique simple et d'accès civique généralisé doivent être présentées, dans le premier cas, au responsable de la transparence et de la prévention de la corruption et, dans le deuxième, au bureau qui détient les données ou à l'URP. Les données et les documents sont délivrés à titre gratuit, sans préjudice du remboursement des coûts de reproduction sur support matériel effectivement supportés par l'Administration et documentés. ».

Art. 27
(Insertion de l'art. 45 bis)

1. Après l'art. 45 de la LR n° 19/2007, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 45 bis
(Disposition de renvoi)

1. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente loi ou par les dispositions sectorielles, il est fait application des dispositions de la loi n° 241/1990, pour autant qu'elles soient compatibles. ».

Art. 28
(Abrogation de dispositions)

1. Les dispositions de la LR n° 19/2007 énumérées ci-après sont abrogées :

- a) l'articolo 4bis;
- b) il comma 2 dell'articolo 23bis;
- c) gli articoli 25, 26, 28, 29 e 40bis.

2. Sono, inoltre, abrogati:

- a) gli articoli 29 e 30 della legge regionale 23 maggio 2011, n. 12 (Legge comunitaria regionale 2011);
- b) gli articoli 20 e 26 della legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 (Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi));
- c) l'articolo 20 della legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021);
- d) l'articolo 19 della legge regionale 11 febbraio 2020, n. 3 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
- e) l'articolo 3 della legge regionale 26 luglio 2021, n. 19 (Disposizioni in materia di tutela delle libere professioni e di equo compenso. Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19).

Art. 29
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale, né come minori entrate né come nuove o maggiori spese, né con riferimento al bilancio pluriennale in vigore né agli esercizi successivi.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 30 gennaio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 174;

- Di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1572 del 02/12/2024);
- Presentato al Consiglio regionale in data 04/12/2024;
- Assegnato alla II Commissione consiliare permanente in data 10/12/2024;
- Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 14/01/2025;
- Acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 27/01/2025, relazione del Consigliere MALACRINÒ;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28/01/2025 con deliberazione n. 4320/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 29/01/2025;

- a) L'art. 4 bis ;
- b) Le deuxième alinéa de l'art. 23 bis ;
- c) Les art. 25, 26, 28, 29 et 40 bis.

2. Sont par ailleurs abrogées les dispositions suivantes :

- a) Les art. 29 et 30 de la loi régionale n° 12 du 23 mai 2011 (Loi communautaire régionale 2011) ;
- b) Les art. 20 et 26 de la loi régionale n° 7 du 30 mars 2015 (Modification de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 portant nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs) ;
- c) L'art. 20 de la loi régionale n° 12 du 24 décembre 2018 (Loi régionale de stabilité 2019/2021) ;
- d) L'art. 19 de la loi régionale n° 3 du 11 février 2020 (Dispositions liées à la loi régionale de stabilité 2020/2022, modification de lois régionales et autres dispositions) ;
- e) L'art. 3 de la loi régionale n° 19 du 26 juillet 2021 (Dispositions en matière de protection des professions libérales et de juste rémunération et modification de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007).

Art. 29
(Clause financière)

1. La présente loi n'entraîne aucune dépense à la charge du budget régional, ni en termes de perte de recettes ni en termes de nouvelles dépenses ou de dépenses supplémentaires, et ce, ni au titre du budget pluriannuel en vigueur ni au titre des exercices suivants.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 30 janvier 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 174;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 1572 du 02/12/2024);
- présenté au Conseil régional en date du 04/12/2024;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 10/12/2024;
- transmis au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 14/01/2025;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé avis en date du 27/01/2025, rapport du Conseiller MALACRINÒ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 28/01/2025 délibération n. 4320/XVI;
- transmis au Président de la Région en date du 29/01/2025;